

COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA
Provincia di Trento



**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA**

N. 51 DI DATA 30/04/2026

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso pubblico per la formazione di elenchi aperti di soggetti prestatori per la realizzazione di interventi di mediazione familiare.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale sulla base degli indirizzi che sono precedentemente stati condivisi da questo Organo e dal Comitato Esecutivo e che, previa opportuna verifica, viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificato;

Premesso che:

la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento", l'art. 22, comma 3 lett. b) prevede che gli enti locali erogino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante "l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l'utilizzo dei buoni di servizio". Il successivo art. 23, comma 1, prevede che nel caso di affidamento dei servizi ai sensi dell'art. 22, i rapporti tra ente affidante e soggetto affidatario siano regolati da convenzione;

il sistema di accreditamento accerta il possesso di requisiti di qualità finalizzati a dimostrare l'attitudine dei soggetti a intervenire in modo personalizzato, flessibile e coerente con le linee della programmazione sociale;

l'art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", di seguito "Regolamento di esecuzione", contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori economici devono possedere per ottenere l'accREDITAMENTO per aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l'affidamento di servizi socio-assistenziali;

l'art. 20, comma 1, della L.P. 13/2007 prevede pertanto che l'accREDITAMENTO in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi concernenti

interventi socio-assistenziali;

a completamento del quadro giuridico riferito in particolare all'affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, offre alle amministrazioni competenti linee guida che consentano di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Nell'ottica di alimentare un modello di welfare plurale e collaborativo tra l'ente pubblico e gli enti del Terzo settore, la stessa ha inteso fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, considerata l'importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio;

lo strumento dell'Accreditamento aperto trova la sua base normativa appunto nell'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007 che prevede la possibilità per gli enti locali di assicurare l'erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati che ne facciano richiesta. Non si tratta di una procedura competitiva quale l'appalto o la concessione in quanto non vi sono limitazioni in merito al numero di soggetti che vi si possono iscrivere e non sono dettati criteri valutativi che comportano la stesura di una graduatoria di merito, ma tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti sono inseriti;

viste inoltre le linee guida ANAC n.17 del luglio 2022 che delineano alcune specificità di affidamento per i servizi sociali;

considerato che per "servizi sociali" si intendono i servizi di cui all'allegato IX del D. Lgs. n. 50/2016 (cfr. anche allegato XIV, Direttiva 2014/24/UE), che rientrano nelle prestazioni di carattere socio-assistenziale ai sensi dell'art. 22, comma 2 della L.P. 13/2007;

al fine di regolare in modo omogeneo gli affidamenti della Comunità Vallagarina attraverso questa modalità di affidamento prevista nella LP 13/2007 articolo 22 comma 3 lettera b), è stato approvato dal Consiglio dei sindaci della Comunità, con Delibera n. 8 del 7.11.2022, un apposito regolamento con i relativi atti tipo da adattare agli specifici servizi e interventi che la Comunità deciderà di affidare attraverso la corresponsione di rette, tariffe o voucher;

preso atto inoltre della delibera di giunta provinciale n. 347/2022 che definisce tra l'altro i "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio assistenziali";

Preso atto che tale indirizzo si è concretizzato con deliberazione della Giunta provinciale n.548/2025 che ha approvato le nuove Linee guida "Sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio assistenziali in Provincia di Trento";

Considerato inoltre che con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187/2024 è stato definito il nuovo Catalogo dei servizi socio assistenziali;

Preso atto che nell'area Sportello sociale, sezione "Specifiche ulteriori per particolari tipologie di prestazioni", troviamo la mediazione familiare che viene definita in questo modo: *"È un processo di gestione della conflittualità, responsabilizzante, dove le persone vengono aiutate a negoziare attivamente gli accordi riguardanti la riorganizzazione delle relazioni familiari. Si tratta di un intervento non di natura terapeutica, né assistenziale, né legale, ma di promozione e sostegno delle risorse e competenze genitoriali, che ha l'obiettivo di aiutare la coppia in crisi/separazione a trovare un dialogo costruttivo e uno spazio dove salvaguardare e valorizzare il ruolo genitoriale. Aiuta la coppia ad acquisire potere decisionale al fine di garantire un'adeguata tutela"*

dell'equilibrio psico-fisico dei figli, dei loro diritti, bisogni e interessi. L'obiettivo finale è quello di aiutarli a rimanere sempre e comunque buoni genitori."

Considerato che la Provincia aveva a suo tempo promosso una formazione specifica per gli assistenti sociali per permettere una specializzazione volta alla gestione diretta del servizio. In seguito a ciò la Comunità della Vallagarina e il Comune di Rovereto avevano co-gestito il servizio in considerazione della inopportunità di farsi carico di famiglie già conosciute dal servizio sociale del singolo ente. La funzione di segreteria per l'accesso delle domande era stata assunta dalla Comunità della Vallagarina.

preso atto che i servizi sopra richiamati rientrano nei livelli essenziali definiti dalla provincia nello stralcio del piano sociale provinciale;

La riforma Cartabia ha inserito la mediazione familiare tra gli interventi a disposizione dei tribunali per le coppie genitoriali in fase separativa e in difficoltà a trovare accordi sulla gestione dei figli, attraverso l'istituzione di appositi elenchi di mediatori. Parallelamente con DM n.151/2023 la figura del mediatore familiare trova una sua definizione con una formazione specifica.

Preso atto che i mediatori familiari che avevano svolto la funzione internamente, non hanno più ora le caratteristiche formali previste dalla legge;

considerata quindi la necessità di avvalersi di soggetti esterni per l'erogazione degli interventi di mediazione familiare richiesti volontariamente dai cittadini;

Preso atto che la Comunità Vallagarina e il Comune di Rovereto hanno convenuto per il presente servizio di attivare un'unica procedura per l'esternalizzazione del servizio in capo alla Comunità della Vallagarina. I beneficiari del servizio e la relativa spesa rimarranno invece in capo al singolo ente;

considerato che, al fine di agevolare gli Enti pubblici nell'individuazione della scelta della tipologia di affidamento, la Provincia autonoma di Trento ha messo a disposizione, mediante una specifica collaborazione della Fondazione De Marchi onlus di Trento, un'apposita piattaforma denominata PASSo (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali);

atteso che si è provveduto a compilare, e successivamente a inserire in tale piattaforma provinciale denominata PASSo, lo "Schema di pianificazione affidamenti", relativo all'affidamento a terzi del servizio di mediazione familiare che ha dato indicazione verso affidamento tramite corresponsione di tariffe a soggetti accreditati;

considerato che, al fine di affidare tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher gli interventi di mediazione familiare, è stato predisposto dal Servizio Socio Assistenziale un Avviso pubblico (Allegato 1) con relativi sub allegati: A_Schema di convenzione, B_Domanda di iscrizione, C_Regolamento per la disciplina delle procedure di accreditamento di secondo livello e D_Scheda di presentazione del servizio, parte integrante e sostanziale del presente atto;

preso atto che con tale Avviso la Comunità intende avviare la procedura per l'istituzione di Elenchi aperti di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di detto intervento;

preso atto che possono iscriversi agli elenchi gli operatori già accreditati dalla Provincia per l'intervento specifico;

considerato altresì, sempre alla luce del quadro complessivo sopra ricostruito, di prevedere come requisiti di iscrizione il possesso dell'autorizzazione e all'accREDITAMENTO definitivi per operare in

ambito socio – assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.P. 13/2007 e degli artt. 4 e 6 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/leg, per la aggregazione funzionale sportello sociale, intervento di mediazione familiare e rinviare direttamente al vigente Catalogo dei servizi socio assistenziali e al DM 151/2023 per le caratteristiche del servizio richiesto;

ritenuto altresì opportuno richiedere agli enti prestatori l'indicazione di ogni struttura sul territorio provinciale di cui hanno la disponibilità in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico al fine di facilitare la eventuale scelta da parte dei beneficiari che chiedessero di fruire della prestazione fuori dal territorio della Comunità, pur non essendo un requisito per l'accesso alla iscrizione agli elenchi di prestatori degli interventi in parola;

accertato che l'inserimento nell'Elenco dei soggetti prestatori e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento ad un numero minimo di presenze/utenti e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non si usufruisca del servizio offerto dal soggetto prestatore convenzionato;

rilevato che, trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione può essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia dello stesso Elenco e che tale periodo decorre dal momento dell'iscrizione al 31/12/2029. L'iscrizione nell'Elenco dei soggetti prestatori interessati avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso;

considerato inoltre necessario individuare il termine del 31/05/2026 per la presentazione delle domande al fine di poter avviare gli affidamenti a partire dal 1° agosto 2026. L'iscrizione nell'Elenco potrà avvenire nelle more della sottoscrizione della convenzione;

considerato peraltro che il sistema potrà riscontrare ulteriori variazioni in quanto il processo di rinnovamento è ancora in corso e che qualora subentrino delle modifiche, anche di natura contrattuale delle cooperative sociali, si ritiene opportuno avvalersi della facoltà di revisione delle rette;

considerato opportuno dare stabilità ai servizi e pertanto di definire una durata degli elenchi aperti sino al 31.12.2029 eventualmente prorogabile di un anno.

atteso che l'acquisizione dei CIG, sarà effettuata ai soli fini della tracciabilità dei flussi è rinviata alla fase di stipula delle convenzioni con gli enti che verranno iscritti nell'Elenco;

visti:

- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- il “Codice degli enti Locali della Regione Autonoma TAA” approvato con Legge regionale del 03 maggio 2018 n. 2, modificato con Legge regionale del 8 agosto 2018 n. 6;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42”;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

- vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 26 del 22 dicembre 2025 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e s.m.i
- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 27 del 22 dicembre 2025 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 152 del 23 dicembre 2025 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 22 di data 19 febbraio 2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 della Comunità della Vallagarina;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, al fine di consentire l'immediata pubblicazione dell'avviso e garantire la tempestiva attivazione del servizio di mediazione familiare;

dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di decreto non comporta aspetti di natura finanziaria;

atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente in applicazione dei sopracitati atti;

dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Vallagarina;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa;

d e c r e t a

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, l'Avviso pubblico (allegato 1 con i relativi sub allegati A,B,C,D) e Allegato 2 Nomina a responsabile del trattamento dei dati personali, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente la formazione di elenchi aperti di prestatori con i quali stipulare convenzioni volte alla realizzazione di interventi di mediazione familiare;
2. di stabilire che la Comunità della Vallagarina istituirà gli elenchi aperti per i beneficiari di tutta la Comunità, compreso il Comune di Rovereto che utilizzerà detti elenchi per i residenti nel proprio territorio e per i quali sosterrà la relativa spesa;
3. di stabilire che l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco prenda avvio dalla data di pubblicazione del presente atto e di individuare la data del 31/05/2026 per la presentazione delle domande al fine di poter avviare gli affidamenti a partire dal 1° agosto 2026.
4. di stabilire una durata della efficacia dell'elenco dalla data di istituzione al 31.12.2029 eventualmente prorogabile di un anno e fatta salva la possibilità di anticipare la chiusura della validità qualora emergano elementi di novità o opportunità da parte della Comunità;
5. di dare atto che la retta è liquidata direttamente dalla Comunità della Vallagarina o dal Comune

di Rovereto per i residenti in tale Comune, al soggetto prestatore del servizio, surrogando il beneficiario del servizio, nella misura e con la cadenza prevista nell'Avviso e nello schema di convenzione;

6. di rinviare al Responsabile del Servizio Socio Assistenziale l'adozione e l'espletamento delle successive attività procedurali, dei provvedimenti di affidamento del servizio e di impegno della spesa, quest'ultima per i soli residenti nella Comunità escluso i residenti nel comune di Rovereto;
7. di stabilire che il presente Avviso sia pubblicato al seguente link: <https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/Atti-relativi-alle-procedure-per-l-affidamento-di-appalti-pubblici-di-servizi-forniture-lavori-e-opere-di-concorsi-pubblici-di-progettazione-di-concorsi-di-idee-e-di-concessioni.-Compresi-quelli-tra-enti-nell-ambito-del-settore-pubblico-di-cui-all-art>
8. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall'art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa;
9. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

* * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
dott. Alberto Scerbo¹

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonio Salvago¹

REFERTO DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 il presente decreto, dichiarato immediatamente esecutivo, è pubblicato all'albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 30.04.2026 al 10.05.2026).

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonio Salvago¹

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

- ALLEGATI**
- **Allegato 1_Avviso pubblico Mediazione Familiare 2026 2029.pdf** (impronta: **383059C9A14B08783A6B91D1E08157B3FD03CA69F8A37F44B923B2F654A029EE**)
 - **Allegato 2_Nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali.pdf** (impronta: **4F03DEB2365E04F36DB021DEB5965C215EBA1F011493FD999D9B8158772DA2F4**)
 - **Sub allegato A_schema convenzione.pdf** (impronta: **9919CB6EF2F72BF2D16012A5318F74FD2030715F060A5A9DDA7E74410DFC16AA**)
 - **Sub allegato B_modulo di domanda.pdf** (impronta: **B6180D40C082A5BD2EE6074795F42518AEFDE0781B1891D859B185C01BFED721**)
 - **Sub allegato C_regolamento.pdf** (impronta: **598E9943D377F08CAD37CB39CF1FCECC1BBF286D981A9FEA21816C695134AE08**)
 - **Sub allegato D_presentazione del servizio.pdf** (impronta: **8BE1BBC0E0DB221BCA4073F5769834DC5A3CF3C06A97C20DB285BE75FB3765C2**)